

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.  
 Udine a domicilio e nel Regno  
 Anno 1898  
 12 mesi L. 10  
 6 mesi L. 5  
 3 mesi L. 3  
 Per gli altri paesi dell'Unione Postale Anno  
 12 mesi L. 12  
 6 mesi L. 6  
 3 mesi L. 3  
 Per le altre parti del mondo la proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Per le inserzioni vedi il n. 1.

### INSERZIONI.

In testa pagina, sotto la firma del gerente:  
 Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Biglietti  
 di condoglianza, ogni linea Cent. 25  
 In quarta pagina Cent. 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Si rende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan,  
 e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

## Una buona circolare dei guardasigilli

Le « circolari » dei ministri? E qualche cosa che si aspetta l'osservare come da un decennio a questa parte vada crescendo il numero di quelle lettere, anche quelle di un ministro da norme a tutta la falange degli impiegati che dal Ministero dipente? Anche il sottosegretario non possono farne a meno, e pare che abbiano timore di qualche appunto di negligenza se non hanno raccolto qualche dato che consenta di ricamarvi su una circolare.

Intanto la gran parte di queste lettere si affaccia a un punto, nel « dimenarsi », non tanto perché una certa pratica dica che tale è il loro destino, ma proprio perché « apprensione » il suggero non vi sono idee che si informino a qualche bisogno veramente sentito, o di cose che abbiano qualche spunto di novità.

O il ministro è un dottrinario ed è soddisfatto di risultare nella circolare una sua idea che si può ad infrangere contro varie difficoltà che la pratica degli uffici e le esigenze dei servizi non possono accogliere. O un provvedimento, che sarebbe logico per un determinato ufficio, per una determinata località, lo si generalizza in un attimo: la forma circolare giunge a tutti gli uffici, i quali non possono tenere alcun conto di una cosa che è fuori proposito.

Vi sono poi dei tipi, i quali hanno l'abilità di ottenere ogni tanto qualche circolare dal ministro: fanno il quesito a Sua Eccellenza, raccontano l'aneddoto, insistono sulla necessità di provvedere, ed il ministro, compiacente, si convince che sarà bene una lettera circolare. Una di più, una di meno, non guasta mai, anche se la carta è sprecaata! Il bello si è che non è unico il caso in cui qualche circolare trovi in un'ufficio della legge o dei regolamenti, e che ripeta semplicemente e giuramente quello che fu già scritto qualche anno innanzi da altro ministro, o che giunga soltanto per portare disordine nella mente e nelle opere del povero impiegato.

Come è proprio da segnarsi come rara avis quella circolare che detti qualche cosa che non sia inutile.

### (B) APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

## VALERIANO

La monaca si alzò in piedi, e dalla finestra gettò uno sguardo nel giardino, osservando le allieve. Si vedeva prammeggiare in mezzo alla folla giovanile la persona di Evelina. Essa insegnava dai giuochi alle piccole, che si preparavano a un'ora, ad apprendere delle sue lezioni. La superiora, assisa nei suoi pensieri, non si rammentava più della presenza di Dionisia, e una riga profonda formavasi sotto la benda bianca stesa fino a metà della fronte.

La fanciulla tacque a lungo, e parve intendere i moti segreti di un trepido cuore fatto per la maternità.

— Evelina! mormorò la monaca, e si volse a Dionisia. Questa abbassò le palpebre.

— Evelina! ripeté con voce cupa... Tu intendi, proseguì, il vedi come sia pericoloso a tanta bellezza mostrarsi. Ma debbo io proteggerti dagli sguardi proibiti? Talvolta, mentre lei parla, mi manca ad un tratto la parola, e penso che dall'bella doveva esser solo la madre del Bighiore. E quando lo si fa qualche osservazione, e volge gli

occhi supplici, c'è tanta forza in quello pupillo, tanta passione! Che ne sarà di lei in questo triste mondo?

— Crede pare, mia superiora, Evelina non è punto vana, non parla mai di fragili speranze o di facili trionfi.

— Che l'odio la protegga sempre! In questi ultimi giorni ti prego, figlia mia, di rinviare il tuo spirito, per renderla forte contro le seduzioni. E quando sarote divise, usa sempre la tua benefica influenza sopra di lei. Davi scriverle spesso. Scorra lieta la sua vita quanto è possibile, ma non sia un romanzo... Fa suonare la campana, mia cara, a l'ora di cena.

E diffidati il crepuscolo calava lento, indorando dolcemente il lontano paesaggio al di là della mura. Lo bighiore sospesero i giuochi, la campana squillò a tocchi precisi, e si udirono poi corridoi molti passi leggeri. Sbrucarono le novizie a due a due, come ombre condannate al mutismo: ve n'erano di quei giovani, con quella benda bianca stesa sulla fronte, ve n'erano di bellissime!

Dionisia si chiese per la prima volta perché stavasi lì con le labbra suggellate, perché avevano abbandonato la famiglia. — L'egoismo! — Le donne giovani non sono egoiste. Nessuna colpa poteva aver sfiorato quello anime pure, ma sentimenti segreti, tormentosi, dovevano aver abbuiato il sereno, al punto d'atterrire lo spirito debole: forse una matrigna crudole, forse un affetto occulto! Dionisia sentì un battito affannoso in seno, la vaga paura dell'ignoto:

A questo modo il trattamento è uguale per tutti e si pone un certo freno agli abusi.

La grazia sovrana deve restare un atto di clemenza diretta a temporare, in alcuni casi, il rigore della legge; mai deve essere mezzo per ottenere umilianti favori o per ritardare indebitamente che la legge sia eseguita.

Ad ovviare inconvenienti lamentati che danno luogo a reclamo, tende la circolare del ministro. Tanto essa sarà più profittevole quanto più verrà osservata: curi l'onorevole ministro che trovi applicazione, ed avrà compiuta l'opera sua.

### L'ACCORDO FRANCO-ITALIANO approvato dalla Camera francese

In una sola seduta la Camera francese ha ieri approvato con voti 451 contro 45, l'accordo commerciale col l'Italia.

Non mancarono gli oratori contrari, che dissero le solite oratorie corbellerie contro l'Italia; ma prevalse l'idea che la Francia faceva un buon affare: la discussione perciò fu breve, ed insignificante il numero dei voti contrari.

### IL CAPITALE ESTERO IN ITALIA

Milano 22 — Il Consiglio d'amministrazione del credito italiano nella seduta odierna, deliberò un aumento di capitale sociale da 14 a 25 milioni.

Vi concorreva largamente il *Comptoir national d'escompte* di Parigi, e due fra i principali istituti bancari del Belgio, i quali apriranno altre succursali in Italia, assai probabilmente a Palermo.

### La conferenza anti-anarchica

Roma 22 — La *Tribuna*, annunciando stasera la chiusura della conferenza anti-anarchica, dice che i delegati si impegnavano a mantenere il segreto sulle deliberazioni. I verbali della seduta ed i documenti relativi ai lavori si bruciarono prima di sciogliere l'ultima adunanza. Si sa tuttavia che il protocollo finale contiene due ordini di provvedimenti, e cioè: disposizioni di polizia con carattere internazionale e disposizioni speciali per i singoli Stati coordinate con la rispettiva legislazione interna.

### IL FREDDO E LA NEVE A ROMA

Roma 22 — Oggi la temperatura fu freddissima; i colli Albani sono ricoperti di neve. Il trono Aquilano è giunto stamane con parecchie ore di ritardo causa una forte nevicata che lo bloccò tra Pescara e Collanero.

con il sapone per abbellire PELLE.

## LA FAMIGLIA MISDEA

Togliamo dal periodico *I Tribunali*: « La fatalità criminosa che persegua la famiglia Misdea ha avuto un'altra affermazione. Dei quattro fratelli (del primo, il soldato fucilatore o fucilato di Napoli, non occorre parlare) il secondo morì pazzo in manicomio; il terzo accusò il rivale in amore d'un amico, per far pincere a questo; o l'ultimo, or son pochi giorni, a quanto ora ne scrive un amico da Girifalco, sventò con un falsetto un bambino, che osava domandargli un soldo per avergli reso qualche servizio ».

È tipico il caso di questa famiglia calabrese, tutta votata, per un tratto eredita, al delitto.

### I CATTOLICI CONTRO IL RIPOSO FESTIVO

Telegrafano da Vienna, 21, all'Avanti: « Discontentosi alla Camera il progetto per l'abbandono delle paghe agli inservienti dello Stato, il socialista Veckau proposa si stabilisse per essi il riposo festivo. Messa ai voti la proposta, fu respinta; e, con grande scandalo, parlarono e votarono contro i cattolici, mostrando la contraddizione che v'è tra il loro interesse, e la loro convinzione cristiana ».

### Il sultano del Marocco in fin di vita

Madrid 22 — Un dispaccio da Tangeri comunica che lo stato del sultano, ammalato di febbre malarica, è disperato.

### LA MOGLIE DI UN POETA convertita all'ebraismo

Parigi 22 — Molta sensazione produce la conversione all'ebraismo della moglie cattolica del poeta Gustavo Kan, spuntata dal vento antisemitico che soffiava sulla Francia. Presenti Catulle Mendès, Tardieu e molte notabilità letterarie e del mondo ebraico, nella Sinagoga si celebrò ieri il matrimonio ebraico, a cui fece seguito un discorso del rabbino, che felicò la convertita per la prova d'affetto data allo sposo.

### Tragedia fra altri funzionari turchi

Costantinopoli 22 — Ieri sera alle 6 un impiegato superiore della prefettura della città, di nome Hafis pascia, uccise con un colpo di rivoltella in un locale pubblico l'aiutante del sultano, tenente-colonnello Gani bey, incolpato dalla voce pubblica d'aver commesso numerosi misfatti.

### Dal Niagara a Parigi in mezzo secondo

Ancora non si è finito di conoscere i segreti e le sorprese del telegrafo senza fili, ancora non ha trovato che poche applicazioni questo geniale tro-

vato del Marconi, ed ecco che si giunge notizia essere stato felicemente risolto un più vasto problema di elettrotecnica, il quale sta in stretta relazione col primo.

E di nuovo si fa il nome di Niccolò Tesla, nome tanto ripetuto in questi ultimi tempi a proposito di scoperte elettrotecniche. Secondo quanto riferisce il *New-York Herald*, il Tesla avrebbe trovato nientemeno che il modo di condurre una energia elettrica di qualunque potenza a qualsiasi distanza, senza bisogno di condutture. Intervistato da un giornalista, il Tesla dichiarò che egli si impegna a fornire tutte le forze elettriche, necessarie all'esposizione di Parigi del 1900, dalle cascate del Niagara, passando oltre l'Oceano, e senza bisogno di fili, o di qualsiasi altro conduttore.

Secondo il citato giornale, il Tesla ha già perfezionato la sua invenzione fin nei più minuti particolari, ed ha già preso il brevetto per tutta l'America.

Come ogni profano vede, si tratta di un'innovazione, che seppur potrebbe tatta l'elettrotecnica, e in special modo quella parte che si occupa della trazione elettrica. In tal caso, per esempio, i vagoni del tram elettrico non avrebbero bisogno, per procedere, né di condutture, né di sottostazioni, né di accumulatori; ma tutti i carrozzoni verrebbero messi in moto, diretti, arrestati, dalla stazione centrale, e non ci sarebbe bisogno che di pochi uomini per controllare il movimento, distribuire i biglietti, e per quelle operazioni che non si possono eseguire da lontano.

Come i nostri lettori ricorderanno, fra gli apparati per la telegrafia senza fili, esiste uno, chiamato oscillatore; il quale richiama in un secondo apparato ricevitore vibrazioni elettriche identiche a quelle da esso prodotte. Anche il Tesla adopera un oscillatore — e con esso, come abbiamo veduto altra volta, egli sostiene di poter fare di tutto, cominciando dall'affondare una nave, e terminando col lavare la biancheria — ma nel suo oscillatore egli può immagazzinare qualunque quantità di energia elettrica, fino a miliardi di volte, per dirigerla sopra un punto dato. Qui sta appunto l'importante. Perché senza il più grande difetto della telegrafia senza fili e la difficoltà di avere un oscillatore e un ricevitore all'unisono, vale a dire, se in una linea si trovano parecchi ricevitori, tutti quanti reagiscono alle onde elettriche di uno stesso oscillatore, sicché, fra altro, il segreto telegrafico diventa una cosa impossibile.

Ora Tesla dichiara che, col suo sistema, l'oscillatore e il ricevitore agiscono come due corde all'unisono: se vibra una, l'altra lo risponde con le stesse vibrazioni, ma, se ne trovassero anche mille frammezzo, tutte le altre rimarrebbero mute.

L'inventore spiegò al giornalista va-

che diciotti anni, è altera, stentorea, ma promessa a se stessa di confidarsi sempre ad Evelina, per non incorrere nel pericolo di stuggersi sola. L'amica la raggiunge e, cingendole con un braccio la vita, dice guardandola negli occhi:

— Tu pensi a me... oh, tu pensi a me! Dovettero lasciarsi pochi giorni appresso; fu in quell'occasione che le rispettive famiglie si conobbero. Pensarono di levarle dall'istituto nel momento istesso, per risparmiarle ad esse una parte dello strazio nel distacco.

Si vide adunque in un bel mattino di settembre il barone Giusto Kender con il signor Carlo Steno; la baronessa Federica con la signora Giulia. Evelina non riesce a frenare qualche lagrime, ma Dionisia col terrore colore dell'emozione sul volto, getta anch'è in quell'istante uno sguardo imperioso sulla turba giovanile, appunto come il di ch'è entrata in collegio, nove anni prima. Stringe ancora la mano di Evelina, oltrepassando il chiostro, e le dice sommessamente:

— È una debolezza piangere! — e con l'occhio severo, mastissima la sprona a superarsi. Si divisero alla porta del collegio con un bacio solo, senza più pronunciar motto.

Le carrozze erano pronte da un pezzo, i cavalli impazienti sfilarono via rapidi, le giovani videro presto dilungarsi dietro a loro il sacro recinto.

Alla stazione la compagnia si riunì, fino all'istante in cui giunse la vaporiera.

Il signor Carlo pare un giovanotto:

che diciotti anni, è altera, stentorea, ma promessa a se stessa di confidarsi sempre ad Evelina, per non incorrere nel pericolo di stuggersi sola. L'amica la raggiunge e, cingendole con un braccio la vita, dice guardandola negli occhi:

— Tu pensi a me... oh, tu pensi a me! Dovettero lasciarsi pochi giorni appresso; fu in quell'occasione che le rispettive famiglie si conobbero. Pensarono di levarle dall'istituto nel momento istesso, per risparmiarle ad esse una parte dello strazio nel distacco.

Si vide adunque in un bel mattino di settembre il barone Giusto Kender con il signor Carlo Steno; la baronessa Federica con la signora Giulia. Evelina non riesce a frenare qualche lagrime, ma Dionisia col terrore colore dell'emozione sul volto, getta anch'è in quell'istante uno sguardo imperioso sulla turba giovanile, appunto come il di ch'è entrata in collegio, nove anni prima. Stringe ancora la mano di Evelina, oltrepassando il chiostro, e le dice sommessamente:

— È una debolezza piangere! — e con l'occhio severo, mastissima la sprona a superarsi. Si divisero alla porta del collegio con un bacio solo, senza più pronunciar motto.

Le carrozze erano pronte da un pezzo, i cavalli impazienti sfilarono via rapidi, le giovani videro presto dilungarsi dietro a loro il sacro recinto.

Alla stazione la compagnia si riunì, fino all'istante in cui giunse la vaporiera.

Il signor Carlo pare un giovanotto:

in quel giorno tanto è lieto di riprendere la figlia; si muove irrequieto, osserva le valigie, accende per l'abitudine la sigaretta e la getta poi via. Le due madri sedute favellano dolcemente delle figlie, e le amiche, ritte in piedi presso la portiera della gran sala d'aspetto ancora chiusa, guardano l'andirivieni affrettato dei passeggeri e degli impiegati.

Qualche occhio si volge curioso verso le ragazze, ma ritorna a posarsi sul volto di Evelina, come davanti a visioni miracolose. Dionisia sospira e dice all'amica.

— Non ne fai gran caso, è vero, di essere così ossessata? Si indifferente agli elogi, se non t'ameranno per il cuore come t'amo io, non resterà di quell'incensi che un fumo leggiadro.

— Lo credo, Dionisia, lo credo. Non pensar mai, ch'io possa essere vana; non rammenti la povera Bianca! Il vaivaiolo la ridusse brutta; ella, che aveva superato sì terribile malattia, morì in seguito sfinita al veder distratta la sua bellezza.

— E scrivimi... scrivimi sempre — supplicò Dionisia.

Evelina accennò di sì, tacque e fissò lo sguardo sopra la baronessa Federica. La vide meno bella di sua madre, ma sì differente da lei. La nobile matrona lasciava ponzolare una mano pallida e bianca, non si volgeva mai a guardare né in qua, né in là, pareva come assonnata in quell'uggia dell'attesa.

Sua madre invece, con l'occhio vivido fissava la sua creatura, raccoman-

dava al marito diverse cose; ora, la si vedeva subito, una ricca borghese; all'altra scorseva del sangue regale nelle vene, la superba indifferenza del cigno, la mossa lenta, il parlare sommesso, ben lo dicevano!

Evelina sospirò, e rivolta a Dionisia, con un triste sorriso disse:

— Intendimi bene... tu sospetti che alcune vane lodi, possano staccarmi col pensiero da te... e tu Dionisia, sei ben certa che l'orgoglio di casta, possa sopportare a lungo la mia confidente amicizia?

Per la prima volta la giovane baronessa mostrò una fisionomia alterata, severa.

— Non dir questo... non dir questo! — mormorò con veemenza — Tu sei stata il sorriso della mia vita; sei la mia dolce sorella... sei parte dell'anima mia!... Vedi! lo qui con me la Madonna che mi diede tuo padre: fino da questa sera voglio ripetere la mia preghiera per te, dinanzi a lei.

— Grazie! — esclamò Evelina sfocando il pianto.

Udirono il fischio della partenza, e fu allora che le giovani si guardarono mute negli occhi. L'occhio di Dionisia largo, immoto, rapì per un attimo l'anima angosciata di Evelina!

Pochi minuti dopo, due vaporiere slanciate a grande velocità, dirigendosi verso le opposte regioni, dividevano le due famiglie, assoggettando le indivisibili al differente destino, che le attendeva dopo l'intima unione delle anime loro.

(Continua).

rie applicazioni del suo trovato. Non soltanto i tramway o i treni ferroviari si potrebbero dirigere senza conduttura, ma altrettanto si potrebbe fare coi palloni e le navi. Tesla ha pronto, fra altre cose, il disegno di una torpediniera, eventualmente sottomarina, che, senza equipaggio, si potrebbe dirigere, da terra, contro la flotta nemica; è quello di un proiettile, di colossali dimensioni, da lanciarsi contro il nemico da centinaia di miglia di distanza.

Nell'ultimo numero dell'Electricist Review, il Tesla dà nuovi particolari sulla sua invenzione. Il mezzo che, secondo lui, serve a condurre l'elettricità, sostituendola ai fili metallici, è l'aria rarefatta. È un fatto già noto che le qualità isolanti dell'aria diminuiscono, quando l'aria stessa venga rarefatta in un recipiente chiuso, a segno che essa si può considerare addirittura come un buon conduttore dell'elettricità. Finora questa sua virtù non si poteva sfruttare per la mancanza di apparati perfezionati; il Tesla assicura di essersi giunto ora, mediante le sue ultime ricerche.

VARIETA'

Un passero al giorno. Alcuni uomini sono nati per sominare, altri per coltivare, altri per raccogliere. I primi sono i più grandi, i secondi i più utili, gli ultimi i più furbi.

Cognizioni utili. Risposta ad una lettrice. Per togliere le macchie di ruggine sulla biancheria, eccola dal procioluro di stagno leggermente acido. Poi si lava bene.

La sfiga. Scarsade.

Il primiero in bocca al pargolo. Savosamente suona. Nel secondo, un di, ravvolgimi. Solava la persona. Il terzo mercante. Nella città di Dante. L'istituto di beneficenza. Rivisitata corse. Fu parte, che stornino. Porto dovunque e morte. Spiegas. del monarca preced. CENTRO (o emr' o).

Per sole. Alla trattoria. Un signore paga il conto e lascia un biglietto da una lira per mancia al cameriere, il quale con la massima buona maniera gli osserva: Signore, noi permettiamo richiama la sua attenzione su questo biglietto; che è tale. Ma come? se me lo avete dato voi ora come resto? — Se lo ha dato al signore, ciò significa precisamente che non amare conservarlo.

PROVINCIA

GROSSO AMMANCO NELL'UFFICIO POSTALE di Pasian Schiavonesco.

Ieri mattina l'ispettore provinciale delle poste, sig. Pascoli Gio. Batt., si recò ad ispezionare l'ufficio postale di Pasian Schiavonesco, commosso dal quale e il sig. Del Giudice Romano d'anni 58. Nell'eseguire il controllo, l'ispettore rilevò un ammanco di lire 1731 in denaro, e quando fece per chiederne ragione al commesso, questi arsi di deliquato. Fattane invano ricerca, l'ispettore chiese l'intervento del sindaco del luogo, in presenza del quale continuò il suo lavoro.

Fu subito telegrafato all'ufficio postale di qui e denunciato il peccato all'ufficio di P. S., il quale, dispose per la ricerca ed arresto del commesso infedele.

Intanto questi era venuto a Udine, ed accortosi di essere pedinato, verso le 3 e mezza si presentò all'ufficio del giudice istruttore per costituirsi. Naturalmente fu trattenuto e passato alle carceri.

Il Del Giudice era stimato e godeva generale fiducia.

L'ispezione di ieri non era stata motivata da alcun sospetto, ma soltanto per disposizione ordinaria di servizio. L'imputazione che grava sul Del Giudice è di appropriazione indebita qualificata.

L'ispettore sig. Pascoli trovò ancora questa mattina sul luogo.

Cividale, 22 dicembre.

Il deficiente servizio di P. S. Qui tutti si lagnano fortemente per la deficienza del servizio di pubblica sicurezza, specialmente durante la notte. Con quattro carabinieri, compreso il maresciallo, non si può certo pretendere di più; ed intanto i birbanti fanno il comodo loro.

Si può fare senza delegato; si potrà fare a meno anche di qualche altro ufficio; ma la stazione dei carabinieri si desidera ed è necessario che sia al completo.

Se non governerà questo primo lago, che è una manifestazione generale di malcontento, ripicobierò con maggior forza il chiodo, e ciò nell'interesse pubblico.

Generose elargizioni in morte di una buona signora.

Un egregio amico ci scrive la Civildade: «Ieri (21) seronamente nella sua villa di Togliano si spegneva tra la braccia dei suoi cari la nob. sig. Matilde Pasini Foraritti, vero angelo di bontà e di domestiche virtù.

È la più gentilissima visse tutta per la famiglia, e l'animo suo generoso soccorreva spesso i poveri, che ne benedicono la memoria.

In questa dolorosa circostanza, la distinta famiglia Volpi-Pasini ha elargito a favore dei poveri di Cividale e Rubignacco lire 200; a quelli di Togliano lire 100; ai poveri di Torrance e Prestento lire 100 e finalmente lire 100 ai poveri di Campeggio e Spessa.

La gentilissima figlia della compianta ed indimenticabile defunta, ha poi offerto anche a nome dei suoi bambini lire 100 al Giardino infantile e lire 400 alla Casa di Ricovero di Cividale.

Segnaliamo tali generose elargizioni, che onorano la memoria di una virtuosa signora, o che sono una nuova prova del buon cuore di chi le ha fatte.

Alla figlia ed al genero dell'ottima estinta, il Friuli porge sentite condoglianze per la dolorosa perdita.

Libertà provvisoria. Quel Giuseppe Pecilo, il cui arresto ora narrato nel Friuli dell'altro ieri in una corrispondenza da Tarcoato, dietro ordinanza del Pretore, venne messo in libertà provvisoria, in attesa del processo per porto d'arma insidiosa e minacce a mano armata, processo che si sta istruendo.

Zii derubati. In più riprese dalla casa e bottega di Mongiat Natale ed Antonio, a Tramonti di Sopra, ad opera della nipote di questi, Mongiat Luigia, d'anni 12, istigata da Mongiat Maria d'anni 14 e mezzo, domestica, furono rubate lire 139, che poi le due ragazze si divisero.

Scoperte e denunciate, confessarono ogni cosa, e fu sequestrata loro una parte della somma rubata.

UDINE

I nostri Onorevoli. Furono nominati commissari negli Uffici l'on. Morpurgo per il progetto di modificazioni alle leggi sul reclutamento dell'esercito e sulla leva marittima, e, in unione all'on. Valle, per la legge che autorizza la spesa per la pubblicazione degli atti della Repubblica Veneta; l'on. Pascolato sulla legge per i provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni.

Fu presentata dall'on. Morpurgo ai ministri delle Finanze e del Tesoro una interpellanza per sapere se — in attesa della legge di pignorazione fondiaria — intendano di presentare una legge per sollevare i fabbricati rurali del compartimento veneto da una parte della imposta che, in base al catasto austriaco, pagano ingiustamente da oltre trent'anni.

L'interpellanza porta la firma anche di altri deputati, fra i quali i friulani De Asarta, Freschi e Pascolato.

Freddi memorabili. È questa una nota d'attualità, col freddo che comincia a farsi sentire.

Un inverno, per esempio, nevoso o freddissimo, fu quello del 1850. In quell'anno nevò abbondantemente anche a Napoli, in Corsica e a Costantinopoli.

Nel 1843, a Bruxelles, dal 16 al 17 febbraio, cadde la neve più densa, fino allora misurata.

Nel gennaio 1870 la neve raggiunse nei Pirenei Orientali l'altezza di un metro e sessanta centimetri.

Così nell'inverno del 1820-1830, in Svizzera, a Yverdun, il primo febbraio, con un freddo di venti gradi sotto zero, cadde la neve detta polare.

Nei paesi boreali, in Siberia specialmente, le tempeste di neve sono ancora più spaventose e funeste della stessa intensità del freddo.

Humboldt ha descritto magistralmente quelle orribili bufere.

Nel 1824, tutti gli armenti della intera orda dei Kirghisi, fra l'estremità dell'Ural e il Volga, furono scacciati da un uragano di neve fino a Saratov ed in tale occasione perirono 280,500 cavalli, 30,400 buoi, 10 mila capelli e più di un milione di pecore.

A Sak Hamondi, in Algeria, l'8 gennaio 1848, un convoglio fu sorpreso da una così violenta tempesta di neve che 14 uomini perirono.

Anche l'inverno del 1870-71 ha lasciato lugubri memorie, specialmente nella Francia desolata dalla guerra.

Quanti soldati in fazione agli avamposti non morirono quell'anno letteralmente gelati!

Il sale a prezzo ridotto al salumieri.

Telegrafano da Roma che l'on. Vandramini, conferendo col deputato Marescalchi, assunsero che la direzione delle private studia attentamente le proposte per la concessione del sale a prezzo ridotto alle industrie salumiere.

Per i maestri elementari. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto con cui il Ministero dell'istruzione avoca a sé la distribuzione dell'intera somma destinata a sussidi per maestri e maestri elementari e loro vedove ed orfani.

Adunanza d'impiegati. Ieri sera si radunarono tutti gli impiegati di questa officina e segretario del locale Tribunale e Pretura all'oggetto di discutere e concludere i mezzi più convenienti per miglioramento morale-economico della loro classe.

A tale assemblea, presieduta dal cancelliere del Tribunale sig. Crespi Roghizzi Francesco, aderirono con Note o Verballi tutti i funzionari della Pretura del circondario, nonché la maggior parte di quelli dei diversi Tribunali del Veneto.

Letta opportuna relazione, stesa da apposito Comitato, e discusso l'argomento, venne ad unanimità approvato un ordine del giorno diretto a chiedere l'appoggio degli onorevoli rappresentanti della Nazione, perché questi si interessino vivamente a ciò una classe d'impiegati che da tanto tempo aspetta, abbia a realizzare i suoi legittimi desideri.

Per gli aspiranti segretari comunali. Telegrafano da Roma che l'on. Pelloux ha associato vari deputati che quanto prima vi sarà una sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale.

Concorso. È aperto, a tutto 15 febbraio 1898, il concorso a quattro posti di vicesegretario di carriera amministrativa e d'ispettore nella Direzione generale del fondo per il culto, con l'anno stipendio di lire 1500.

Vi possono concorrere i cittadini italiani, dal 18 al 30 anni di età, i quali abbiano conseguito il diploma di laurea di giurisprudenza in una Università del Regno.

Accademia di Udine. Ordine del giorno dell'adunanza pubblica che l'Accademia terrà questa sera alle ore 8: 1. La fabbrica tifoida in relazione alle acque di Udine. (Lettura del socio ordinario dott. P. Pennato e del dott. G. Berghini).

2. Proposta di due soci ordinari. 3. Nomina di tre soci corrispondenti.

Il cav. prof. I. T. D'Aste terrà questa sera all'Ateneo Veneto in Venezia l'annunciata conferenza su Giacinto Gallina.

In proposito l'Adriatico scrive: «La mirabile descrizione che il prof. D'Aste fece l'anno scorso, all'Ateneo stesso, dei due Dumas, di Paolo Ferrari, di Giacomelli e di Cossa, ci affida che egli saprà essere all'altezza della sua fama nel trattare del sommo e compianto commendatario veneziano, e gli auguriamo che il pubblico fine, intelligente, accorra numeroso ad udirlo».

È superfluo dire che facciamo nostro l'augurio del confratello veneziano.

Pattinaggio e canottaggio. Domani sera alle ore 8 e mezza nella sala al primo piano del locale in via della Posta, 38, avrà luogo una seconda riunione degli aderenti alla Società di pattinaggio e canottaggio, per discutere ed approvare lo statuto ed addivenire alla nomina delle cariche sociali.

Il tram elettrico in città. Veniamo informati che vi è in presentazione un progetto — con molta probabilità di riuscita — per ridurre a trazione elettrica il tram cittadino.

Per oggi non possiamo dire di più, ma speriamo di poter dare in breve più sicure e dettagliate notizie ai lettori.

Meritati elogi ad un egregio concittadino. Nel periodico Il Finanziere, che si pubblica a Torino, leggiamo meritati elogi dell'egregio cav. Oliviero Pertoldi, Direttore della Banca unione cooperativa del piccolo commercio in Venezia, il quale «ha saputo in brevissimo tempo rinuovare le ardue difficoltà di un primo impianto, dissimulare le diffidenze e gli attriti di parte, conquistare l'amore e l'interessamento dei soci della Banca».

Il Finanziere, parlando poi delle operazioni di quel florido istituto di credito, le quali nell'esercizio passato ebbero a superare i dieci milioni ed avevano in sé buoni elementi per migliorare e progredire ancora, dice che «fu opera savia ed energica quella dell'Amministrazione della Banca, la

quale, nell'andare associata al lavoro intelligente e sagace del suo Direttore sig. Pertoldi, studiò ed eseguito ogni spedizione capace di attirare a sé il massimo dell'attività fattibile coi mezzi a disposizione».

Ci ralleghiamo sinceramente col cav. Pertoldi per la stima che ha saputo acquistarsi e per l'importanza che dai competenti è attribuita all'opera sua.

Camera di commercio.

Esposizione universale di Parigi del 1900. La Camera di commercio, fungendo da Comitato provinciale per il concorso dei friulani all'Esposizione di Parigi, ha ricevuto il seguente dispaccio dal Ministero di agricoltura industria e commercio.

«Urgendo sottoporre esame Commissione reale domanda ammissione Esposizione Parigi, prego cortese Camera inviare Ministero non più tardi 31 corr., quella ad essa pervenuta espositori industriali ed agrari, insieme parere Comitato locale. Quanto alle domande per artisti, Ministero si riserva mandare istruzioni più tardi».

Marchi di fabbrica. Prussia la Camera di commercio furono depositati i disegni dei marchi di fabbrica della ditta Francesco Strolli di Gemona, e della ditta Gregorio Prassel, fabbricante di saponi in Udine.

L'avv. Battista Billia per Giuseppe Giacomelli. Nell'udienza di ieri del processo dell'«Immobiliare» ha parlato il difensore avv. Battista Billia, il quale esordì giustificando il suo intervento a titolo di amicizia, e quasi affettuosa testimonianza della Provincia e della città natale del Giacomelli; rimase prima, durante il processo e sempre, inercabile contro il cumulo di imputazioni portate contro uno dei loro figli indiglieri.

Dice che quando quasi tutti gli antichi amici dell'imputato, anche i benedetti, lo abbandonarono, per legittima reazione credette di prestare il suo patrocinio a favore di questo reo.

Mentre poi coloro che condivisero e dovevano condividere con lui per ragione di ufficio e di controllo la responsabilità della gestione dell'«Immobiliare», non solo vennero prosciolti da qualunque addebito, ma anche da colpa, e taluno fu chiamato a cariche altissime; mentre al Giacomelli solo si riservarono le torture di un istruttoria severa, i dolori del carcere preventivo, per un atto senso di giustizia imparziale ed in omaggio all'eguaglianza di tutti davanti alla legge, si reputa onorato di sedere al banco della difesa.

Dice poi del Giacomelli patriotta, capo del comitato rivoluzionario friulano, primo sindaco di Udine dopo la liberazione, conduttore del commissario Quintino Sella, promistro delle finanze nel 1870 alla luogotenenza di Roma, direttore generale delle imposte dirette e infine direttore supremo dell'«Immobiliare». Egli era l'anima, la mente, era tutto nel nuovo istituto, che ultimo, solo, lungamente resistette alla bufera che aveva spazzato tutti gli altri istituti consimili. E contro il suo Direttore, l'ultimo caduto, subito s'addensarono le ire dei creditori, le antipatie degli amici, le querelle fondate sulle chiacchiere dei caffè.

Dalle testimonianze, dalle perizie, da tutto il dibattimento, risultò trattarsi d'un enorme froditura.

Nella via Giacomelli di sottratto; ma ci rimise il suo patrimonio; nessuno ha ingannato, perché tutto mostrò alla luce del sole: tutti, impiegati, membri del Consiglio, azionisti, sapevano tutto: i verbali, i bilanci, le scritture contabili lo dimostrano.

Se dunque il lucro personale — dice l'avvocato Billia — è escluso, se Giacomelli non trasse profitto, anzi se tutto il patrimonio di qualche milione andò perduto, dov'è il movente dei fatti delittuosi, dove l'inganno e la frode? Assenza di lucro personale e frode e appropriazione indebita sono termini contraddittori. Egli è degno di pietà, e non altro.

Quale la causa della jattura che travolse con sé la vita sociale ed economica dell'imputato? Una sola: la crisi che tutti colpì e tutti ingannò colla sua oressente aetezza e colla prolungata durata.

Tutti gli istituti congeneri trovarono nella crisi la loro rovina, la Banca Agricola, il Mobiliare, la Banca Generale, l'Esquilino, la Tiberina, e coi salvataggi governativi e con sentenze di Tribunali si dichiararono vittime di eventi disgraziati; e il solo Giacomelli dovrà rispondere di colpa e di dolo per lo cause medesime che produssero identici effetti? L'imparzialità e l'eguaglianza noi consentirebbero. E si noti: l'«Immobiliare», anche dopo fallita, dà ai suoi creditori un riparto superiore a quello che la Banca Agricola, l'Esqui-

lino e la Tiberina, furono in grado di offrire.

L'avv. Billia termina la sua arringa con una elevata perorazione. Dice che Giacomelli si è illuso; come tanti altri, e fra i «maggiori» uomini nostri, nella misura e nel tempo, per rendere Roma una grande città per la comodità e le esigenze dei nuovi tempi.

Purtroppo la grande idealità attraversata dall'ottimo 884 meno grandi, il progresso è fatale che si adagi sulle rovine altrui. Ma se Giacomelli si è illuso nella fede per l'avvenire di Roma, se egli è reso di un errore comune, condannato puro, potrà apparire stridente questa condanna di lui solo, benché egli non sia l'unico responsabile: nobile e santo è il suo peccato.

Dispacci da Roma dicono che l'arringa dell'avv. Billia, perplesso nella forma, sovrata nel ragionamento, basata sui fatti, pratica ed elevata ad un tempo, produsse grande impressione.

Oggi si avrà la sentenza.

Notizie per gli emigranti.

Del Bollettino del Ministero degli affari esteri (novembre 1898).

Emigrazione a Minas Geraes (Brasile).

Con decreto presidenziale del 4 corrente è stato licenziato tutto il personale docente ed amministrativo dell'«Istituto zoologico di Uberaba» dell'«Istituto agronomico di Itabora» e dei «Campi sperimentali» di Oliveira, Entre Rios e Bello Horizonte.

Con decreto di pari data è stato pure licenziato tutto il personale tecnico ed amministrativo dell'«Protezionamento della ferrovia Bahia-Minas».

Con decreto 7 corrente venne poi licenziato il personale della «Commissione geografica e geologica dello Stato» e ridotto il personale della «Commissione di esplorazione geografica delle frontiere dello Stato».

Con decreto parlamento del 7 corrente vennero soppressi i posti di «aiutante dell'amministratore» — interpreti — custode del magazzino — infermiera — e guardia della «Hospedaria» degli immigrati in Juiz de Fora.

Tutti questi provvedimenti del nuovo presidente di questo Stato, dott. Silviano Brandão, che ha assunto il potere il 7 settembre scorso, sono il risultato del programma di severa economia che si è proposto la nuova amministrazione, fra le quali in primo luogo è da annoverarsi la sospensione della immigrazione per conto dello Stato, già decisa dal precedente governo in novembre 1897 ed iniziata dal medesimo colla chiusura dell'«Hospedaria» di Soledad nel sud di Minas.

Gli emigranti introdotti nel 1897 erano circa 15 mila; ciascuno viene a costare al governo per traversata per mare, ferrovia, mantenimento nella «Hospedaria» e viaggio sino al luogo del lavoro, circa 100 franchi; sono dunque circa due milioni e mezzo di franchi che il governo spera di risparmiare colla cessazione di questo servizio, più gli stipendi del personale licenziato, fra il quale, oltre a quello menzionato più sopra, va ancora annoverato lo scrittore, il medico, ed il farmacista, l'infermiere e le guardie dell'«Hospedaria» di Juiz de Fora.

Il servizio di interpreti e di assistenti dell'agenzia di immigrazione in Rio de Janeiro tutti impiegati soppressi con altri due decreti presidenziali del 14 ottobre.

Per effetto di queste economie molti italiani si trovano sprovveduti senza impiego; si aggiunge che a causa del fortissimo ribasso del prezzo del caffè, non solo si sono fatte difficili le condizioni del colono nelle fazendas, ma tutto il commercio del paese necessariamente ne soffre.

Tongano conto di ciò i nostri emigranti, ai quali potrebbero prepararsi amare sorprese.

Emigrazione di minorenni italiani in Inghilterra.

Il regio console generale in Londra ci segnala, a proposito d'una lite giudiziaria svoltasi recentemente a Plymouth fra un fabbricante di gelati ed un garzone gelatiere, ambi italiani, le fatiche e le privazioni cui sono assoggettati numerosi minorenni italiani condotti in Inghilterra da padroni che largamente profitano del loro lavoro.

Trattavasi, in Plymouth, d'un garzone che riceveva dal proprio padrone

12 scellini (15 lire al mese), vitto, alloggio e vestiario; il vitto fu, secondo la deposizione del garzone, qualificato pessimo, e quanto al vestiario, il garzone ricevette un abito intero in un anno, malgrado che il padrone ricevasse 75 lire da tanti gelati che gli bastavano per la fabbricazione meno venti lire.

« Simili fatti essendo, pare verificati in Londra (così scrive quel regio console generale) ed in varie città di provincia, e risultandomi che questi garzoni, anche se adulti, sono sottoposti a molte privazioni e ad un lavoro duro e continuato, reputo opportuno sia sapersi in Italia, che i giovani partiti dal Regno con speculatori, senza garanzia di specie alcuna ed impegnati per due o più anni per la fabbricazione e la vendita di gelati nelle vie delle città inglesi, si trovino non di rado, alla fine del contratto, defraudati delle paghe loro dovute e così penosamente guadagnate ».

« Preghiamo che l'avvertimento non andrà perduto nei genitori che intendono mandare i loro figli in Inghilterra ad esercitarvi una professione sotto la dipendenza di persone estranee alla famiglia ».

**Emigrazione in Egitto.**

Il regio topografo in Cairo avverte che arrivano colà gruppi di operai italiani, colla speranza di trovar occupazione nei lavori dell'alto Nilo. La società assicuratrice di tali lavori ha però a sua disposizione il numero di operai occorrenti; e siccome non sono i lavori in corso, la sorte dell'operaio che si recasse attualmente al Cairo, non potrebbe essere che disgraziata.

**Turarsi il naso.** Ieri mattina fu visitata la latrina di vicolo Sottomonte, nella quale si afferma siano stati gettati da Maria Orlica, ora in carcere, alcuni orologi di compendio del furto Lorenzoni di Tricesimo, ma finora nulla si rinvenne. Manca però ancora da esaminare il fondo della vasca.

**All'ospedale** vennero medicati: Costutti Giovanni da Passana per ferita acuta contusa al dorso del naso e distorsione della tibia destra, riportata accidentalmente e guaribile in 15 giorni; Antonio Tadini fu Bartolomeo d'anni 85, venditore di libri da Volterra, per ferita lacera al dorso della mano destra riportata in seguito a caduta accidentale, guaribile in giorni 7.

**Biglietti dispensa visite.** Come di metodo, la Congregazione di carità per il prossimo capo d'anno 1899 abbia fin d'ora in vendita i biglietti dispensa visite al prezzo di lire 2 (due) l'uno. Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione, si troveranno anche presso le librerie Tosolini (piazza V. Emanuele) e Bardusco (Mercato Vecchio).

**Bando per vendita di mobili.** Il sottoscritto usciere addetto al primo Mandamento di Udine, rende noto: che in forza del Decreto emesso nel giorno 16 dicembre 1898, n. 1688 dall'ill. sig. giudice delegato Dali Zotti del Tribunale di Udine, procederà nel giorno 29 dicembre 1898 alle ore 10 ant. sotto la Loggia di S. Giovanni (piazza Vittorio Emanuele) di questa città, alla vendita di vari oggetti mobili, col mezzo di pubblici incanti; i quali oggetti saranno rilasciati al migliore offerente a pronti contanti.

Udine, 22 dicembre 1898.  
L'ufficiale delegato  
Traversari Francesco usciere.

**Vitio difettoso.** Per soddisfare le oneste richieste di molte persone, l'ingegnere-geologo D. E. Borghi, si trattiene alcuni giorni in questa città.  
È reperibile in via Meoatovechio, n. 19, primo piano (di fronte alla Cassa di Risparmio), dalle ore 10 alle 12, e dalle 2 alle 4, per l'adattamento razionale e scientifico delle sue lenti di cristallo isocombattato.  
Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscolo del medesimo specialista. Viene inviato gratis a chi ne fa richiesta.

**Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.** N. 49, del 17 dicembre 1898, contiene:  
Il cancelliere della Pretura di Codroipo rende noto che ad istanza dell'avv. sig. Sargato dott. Ottavio, curatore del fallimento della ditta Tessari Fratelli fu Antonio di Codroipo, nel giorno 21 gennaio n. alle ore 10 ant. nell'ufficio di quella Pretura avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al miglior offerente degli immobili della ditta Tessari fu in mappa di Codroipo, Camisio e Zampolchia.  
— di notifica che nel giorno 27 dicembre alle ore 11 ant. nella sala del palazzo comunale di Epilimbergo si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada arteriale che da S. Quiliana mette al confine territoriale di Travico.

**D'affittarsi** due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto 16 primo piano. Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

**Panettoni uso Milano.** Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pistoria, in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uso Milano, i quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.  
Udine, 10 dicembre 1898.  
Ottavio Lenisa

**Libro della paghe.** La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.  
La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

**Leggere in quarta pagina:**  
Chimica Mignone.  
La lavatrice automatica — Bernardi.  
Fosfo-Strieno-Peptone — E. Del Lupo.  
Novità Chronos 1899 — Mignone.  
Malattie nervose — Dott. Moretti.  
Magnetismo e ipnotismo — D'Amico.  
Sapone amido Banfi.  
Orario ferroviario.

**Osservazioni meteorologiche.**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22-12-1898	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 3
Bar. rid. a 0				
Alto m. 116.10	768.2	758.0	760.9	762.5
Udine dal mare				
Umido relativo	4	19	41	
Stato del cielo	sereno	sereno	mistro	
Aquos. cad. mm.				
Velocità e direzione del vento	25.8E	18.5E	1.8N	4.8E
Term. centigr.	3.5	5.2	0.2	-2.1

Tempo probabile:  
Venti freschi e forti settentrionali; Cielo nuvoloso sud con qualche pioggia e nevata; sereno altrove; brinate gelate; mare agitato.

**Cronaca giudiziaria**  
Tribunale di Udine.  
Udienza 22 dicembre.  
Di Leonardo Giovanni fu Giovanni, d'anni 19 da Osepecco (Resia) fu furto qualificato a danno di Domenico Di Gasparo, fu condannato a mesi 10 e giorni 25 di reclusione dei quali 7 e giorni 24 di segregazione.

— Torrossi Giulia di Raffaello d'anni 51, Cudig Pietro di Gio. Batt. d'anni 15, Kadole Irana di Gio. Ratta d'anni 17 e Lui Maria di Giovanni d'anni 19, da Corno di Rosazzo, per furto semplice a danno di Braida cav. Francesco furono condannati: la prima a 6 giorni di reclusione e gli altri a 3 cadauno.

— Tolano Enrico fu Gio. Batt. di anni 21 e Lesizza Luigi di Antonio di anni 22, da Orzano, per minaccia a danno di Del Fabbro Valgatin, furono condannati: il primo a 20 lire di multa ed il secondo a 3 mesi di reclusione e 20 lire di multa.

— Toscani Angelo di Francesco di d'anni 24 da Segnacco, per furto a danno di Siam Leonardo, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

**Teatro Minerva - Udine.**  
Anche il controllore dei vagoni letto non è piaciuto, e non poteva piacere, malgrado i successi riportati in altre città. Bisogna convenire: appunto perché il genere di tali lavori è assurdo, occorre molto ingegno negli autori per riuscire a sostenerli.  
Peccato che la breve stagione, iniziata sotto così favorevoli auspici, si sia chiusa con due insuccessi.  
— Domenica, festa di Natale, esordirà a questo teatro la comica Compagnia veneziana di Enrico Corazza.

**Parlamento Nazionale**  
Senato del Regno.  
Seduta del 22.  
Presidente Saracco, pres.  
Si discute l'ordine del giorno presentato dalla commissione permanente di finanza nella relazione sullo stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1898-1899.  
Si discutono quindi i bilanci degli asteri a delle poste e telegrafi.  
Vengono approvati tutti i progetti già approvati dalla Camera dei deputati.  
Il Senato sarà convocato a domicilio.

**CRESCETE E MOLTIPLICATE**  
Scrivono da Parigi:  
« Il premio Iteverdy, di 8000 franchi, per la più numerosa famiglia virtuosamente allevata, fu assegnato al lavorante in pollami Vandenberg, che ha quattordici figli vivi, tutti che abitano coi genitori. Di questi, cinque apprendono un mestiere, gli altri vanno alla scuola ».

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**  
Il gettito delle dogane.  
Roma 23 — Nella seconda decade di questo mese il gettito delle dogane aumentò di 13 milioni di lire.  
Italia e Inghilterra in Africa.  
Londra 23 — Fra l'Inghilterra e l'Italia si sarebbero presi accordi precisi nel caso che Menelik volesse attaccare gli anglo-egiziani.

**Bollettino della Borsa**  
UDINE, 23 dicembre 1898.

RENDITA	die. 22	die. 23
Italiana 5 % contanti	101.60	101.0
due mesi	101.75	101.90
Dotta 4 % ex coupon	109.7	109.7
Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %	99.7	99.7

**OBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali	336.7	336.7
5 % Italiane ex coupon	324.7	324.7
Fondaria Banca d'Italia 4 %	509.	509.
5 % Banco di Napoli	518.	518.
Ferrovie Udine-Pontebbè	467.	467.
Fondo Cassa Risparmio 5 %	490.	490.
Prestito Provinciale di Udine	522.	522.

**AZIONI**

Banca d'Italia ex coupon	955.	954.
di Udine	185.	185.
Popolare Friulana	185.	185.
Cooperativa Udinese	35.	35.
Colombio Udinese ex coupon	1850.	1850.
Veneto	204.	204.
Società Tramvie di Udine	80.	80.
Ferr. Merid. ex coupon	740.7	740.7
Ferr. Merid. ex coupon	546.	546.

**CAMBI E VALUTE**

Francia	107.80	108.
Germania	132.40	132.75
Londra	27.23	27.28
Austria Banconote	226.	226.
Corona	113.	113.
Napoleoni	21.60	21.60

**ULTIMI DISPACCI**  
Chiusura Parigi ex coupon: 94.80 94.60

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.93.  
La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

**EGIDIO FOI, garante responsabile.**

**OLI d'OLIVA**  
P. SASSO & FIGLI  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritirati dagli illustri dott. conan, S. Laura e prof. senatore M. Semmola facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli.

Spedizione in staggiate da Kg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2, Dorato a L. 1.80, Sopraffino a L. 1.50 il chilo netto. Franchi di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per staggiate da soli Kg. 8, supplemento di L. 2. In bariletti da Kg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Franchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9.25 e 8.50 rispettivamente.

Campioni gratis.

**Banca Cooperativa Udinese**  
(Società Anonima)  
(Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %
- a Conto Corrente 3 1/2 %
- a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

**NB. I libretti tutti sono gratuiti**

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

**Lucce brillante - Massima economia**

**CANDELE**  
in CEREA DI MASSADA  
Marca privilegiata  
«MOA AFRICANA»

270 ore di lucce corrispon- 30 candele dono a in elegante cassetta francese a domicilio per L. 4.

500 ore di lucce corrispon- 49 candele dono a in elegante cassetta franca a domicilio per L. 7.

Durata garantita  
Dirigera  
Cartolina  
Vaglia  
Stabilimento  
Todeschini  
& Boschetti  
di Verona

**ACQUA DI PETANZ**  
che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innoco zolfo di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

**CHI HA BISOGNO**  
di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al Ferro-Fagioli del prof. Fagioli, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie e lire 1.20 la bottiglia. Trent'anni di continue ininterrotte successo; 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
CHIRURGO-DENTISTA  
DELLE SCUOLE DI VIENNA  
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlicich  
Visite e consulti dalle 8 alle 17.  
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**La Polvere Rosea**  
a base di china  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cont. 50.

Si vendono presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**Pasticceria Dorta e C.**  
Mercoatovechio N. 1.

Avvicinandosi le feste di Natale trovano tutti i giorni i Panettoni freschi di sua specialità, ben favorevolmente conosciuti.

Trovati ivi pure un grande assortimento di Torroni al fondant, Torrone di Cremona, Mandorlato nostrano, Panforte di Siena e Mostarda di Cremona. Eccellenti Vini vecchi in bottiglia: Barolo, Valpolicella, Nebbiolo, Barbera, Corvino, Refosco e Vini appassiti a prezzi convenientissimi.

**Fate la Cura della Python**  
Che è utile a tutti

**SUCCESSO SCIENTIFICO MONDIALE**  
La Pythion rinvigorisce l'organismo, prolunga la vita, rinvigorisce il sangue, rende refrattari alle malattie, dando robustezza e benessere continuo, specialmente alle persone deboli, di solito cagionate da un avanzato invecchiamento e rigettate sino alla più tarda vecchiaia alla quale contribuisce attivamente.

Guarisce l'impotenza, debolezza preterita e spinta, sin ereditaria come congenita. Purifica e rinvigorisce il sangue. Milioni di certificati. Successo mondiale. Incomparabile e rianca come per miracolo.

Opuscolo esplicativo inviati gratis a tutti. Mandare il proprio indirizzo all'Avv. Americano Strada - Milano, Via Monte Napoleone N. 28.

La Pythion si vende in tutte le primarie Farmacie. Cura estrema, comoda, semplice; costa appena 50 centesimi al giorno.

**SOCIETA' REALE**  
di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orsino, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura la proprietà mobiliare ed immobiliare.

Accordata facoltazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli associati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio presentandosi coll'ultima bolletta.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni di lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva, oltre le ordinarie entrate, è di oltre sette milioni e seicentonovantamila lire.

Risultato dell'esercizio 1897 (68° esercizio)

L'utile dell'anno 1897 ammonta a L. 752,899.20 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 12 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 468,891.35 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 284,217.85.

Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizze N. 179,348 L. 3,704,136,445. —

Quote ad esigere per il 1898 4,235,114.35

Proventi poi fondi impiegate 520,000. —

Fondo di Riserva per 1898 7,990,790.21

A tutto il 1897 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 11,440,328.79.

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

il più potente tonico-stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato unico specifico efficace davvero contro la

## NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'indifferenza, ecc., dai più insigni clinici e psichiatri, quali i professori **Blanchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Fosell, Selamanna, Vizzoli, Giacchi, Fede, Ventro, Cantarano, Zucarelli, Caccaluppi, ecc.**

Presso il prof. **E. Del Lupo**, Napoli, «Farmacia del Sole», Salita Madonna delle Grazie, 8 — in Udine presso la **Farmacia Fabris**.

## NOVITA **CHRONOS** 1899

Specialità di **ANGELO MIGONE & C.**

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalotto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, banestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, delle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, o come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1899 illustrato da finissimo ed artistico cromolitografico, rappresenta le diverse età dell'uomo, ossia: la fanciullezza, la giovinezza, l'età virile, l'età matura e la vecchiaia. Contiene inoltre una poesia intitolata: *Il brindisi*, musicata per canto e pianoforte dal maestro Mancuso Piazza. Di più un'elegantissima copertina che lo rende un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia o L. 5 la dozzina, da **A. MIGONE & C.** Milano, in tutti i *Cattolici & Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

## Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLEZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Seguardiano del dottor **Morilli**, Via Torino, N. 21, Milano. Chiedere gli op. coll.

## MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE.

La Signorina **GIOVANNINA** da tutti i giorni consultata per malattia e per affari ed interessa particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in questa o quella particolare, come pure per commercio, ricerca, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere. I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno lire 6 dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico**, Via Peschiera Vecchia, N. 14 p. 1, BOLOGNA.

Prof. **PIETRO DAMICO** Direttore responsabile e Proprietario.



**CHININA - MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne sia per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

**Resta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodore in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da **Borio** (Borio) chininiere, dai Fratelli **Parozzi** profumieri, da **Francesco Minichini** droghiere, da **Angelo Fabris** farmacia — A Venezia da **Silvio Soranzo** farmacia — L'unico che da **Giuseppe Parodi** negoziante — A Spilimbergo da **Bogelio** (Bogelio) e dai Fratelli **Lucini** — A Tolmezzo da **Obino** farmacia — A Portofino da **Aristide** (Aristide) Cattoli negoziante.

D'posito generale: **A. Migone & C.**, Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere centesimi 50.

**G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9 - NAPOLI**

### La lavatrice automatica "LA PROVVIDENZA"

(Brevetto S. Follicelli)



È un apparecchio che ha voluto tra le più utili invenzioni di fine secolo. La costruzione è in ferro, piombo, il funzionamento facilissimo automatico, una vera *Provvidenza* per tutte le Famiglie, Comuni, Ospedali, Convitti, Alberghi, Trattorie, Osterie, Stabilimenti, Bagni, ecc. **INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE**. Salva la biancheria dalla cattiva rovina, invano lamentata spara da quanti danno a lavare e da molti inconvenienti che si riscontrano anche nella lavandiera a vapor d'acqua e qualsiasi altro lavaggio, si compie nell'**AUTOMATICA** in brevissimo tempo, senza **TORCERE, BATTERE, STROMBARE** (TENERE) e con **LA SPESA MASSIMA DI UN CENTESIMO PER OGNI CHILLOG. DI BIANCHERIA**, adoperando qualunque *detergente* e *liquore* combustibile.

Evita il contagio facilissimo nella mescolanza di biancheria appartenenti a persone sane con quelle infestate da infedeli ospiti da morbi terribili. **DISINFETTAZIONE** incontestabile: assicurata poiché nella Lavatrice «Provvidenza» il vapore non si disperde a l'acqua lavatrice, espulsa a costa della cenere, filtra sempre *billente spinta da tappili automatici*. Lavati ogni qualità di tessuto dal più ordinario, al morbido, al velo, lino, seta, **Profumati** alle 1000 miscele *essenziali*, *corrosive* che vendiamo col nome di **Lisciva** qualità **ANTISEPTICA** Brevettata **Angeliciana**, **Milano** Udine, specializzate in profumeria. Sentite da un **Chillog.** cent. 25 in Napoli, analizzata innocua da **CISI** Governativi. **Sia** **illuminati Pubblici e Privati**. Rivolgere le commissioni alla suddetta Ditta.

**Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli**

Capacità in litri	Grandezza	COSTRUZIONE		
		ferro zincato	rame stagnato	Fornello con mangia
0	9	40	70	15
1	15	50	90	20
2	30	70	130	25
3	50	90	180	30

Quarta massima dei tessuti  
Si fabbricano in tutta grandezza  
Si trovano pronti nelle quattro corrispondenti qualità

**AVVERTENZA**  
Non si eseguiscano commissioni se non accompagnate da *impegn* dell'importo.

**AVVERTENZA**  
R. Istituto d'Igiene — R. Stabilimento della "SS. Annunziata" — Convitto S. Francesco Saverio — Lavanderia Landi — Civico Ospedale Cotugno — Ritiro del buon Pastore — Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera — R. Ritiro Ecce Homo — Prof. Cav. Luigi d'Amico — Ospedale Pace — Restaurant Milanese, Galleria Umberto I, 200

**Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie**

## LA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCHA DE FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza e senza una tintura, possiede la *Leot* di ridotare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **blondo, castano e nero**; bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo ed il forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è il più rapido della preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2	O. 4.45	O. 6.02	O. 8.10
M. 4.45	O. 7.00	D. 7.58	O. 9.28
M. 6.05	O. 8.15	O. 10.35	O. 11.50
D. 11.25	O. 13.40	D. 11.25	O. 12.40
O. 13.20	O. 15.30	M. 12.30	O. 13.40
O. 17.30	O. 19.40	M. 15.25	O. 16.35
D. 20.25	O. 22.35	O. 17.35	O. 18.40
(*) Questo treno si ferma a Portofino.			
(**) Parto da Portofino.			
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 3.15	O. 5.25	O. 3.15	O. 5.25
D. 8.10	O. 10.37	D. 8.10	O. 10.37
M. 15.42	O. 17.55	M. 15.42	O. 17.55
O. 17.25	O. 19.40	O. 17.25	O. 19.40
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.10	O. 11.25	O. 9.10	O. 11.25
M. 14.55	O. 17.10	M. 14.55	O. 17.10
O. 18.40	O. 20.55	O. 18.40	O. 20.55
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45	O. 8.00	O. 5.45	O. 8.00
O. 9.15	O. 11.30	O. 9.15	O. 11.30
O. 16.05	O. 18.20	O. 16.05	O. 18.20
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 6.05	O. 8.20	M. 6.05	O. 8.20
M. 9.50	O. 12.05	M. 9.50	O. 12.05
M. 11.30	O. 13.45	M. 11.30	O. 13.45
M. 15.15	O. 17.30	M. 15.15	O. 17.30
M. 20.40	O. 22.55	M. 20.40	O. 22.55
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.51	O. 10.05	M. 7.51	O. 10.05
M. 13.10	O. 15.25	M. 13.10	O. 15.25
M. 17.25	O. 19.40	M. 17.25	O. 19.40
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 6.10	O. 8.25	M. 6.10	O. 8.25
O. 8.55	O. 11.10	O. 8.55	O. 11.10
M. 14.50	O. 17.05	M. 14.50	O. 17.05
O. 21.04	O. 23.19	O. 21.04	O. 23.19

(\*) Questo treno parte da Portofino.

(\*\*) Questo treno parte da Portofino per Venezia alle 10.10 e 20.40. Da Venezia per Portofino alle 7.55, 13.45, 22.15 e da Venezia per Udine alle 9.10, 19.45, 22.55.

## NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali, si è fabbricato con macchinari d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alle portate di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**SCONO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDEROLO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina-voglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vedesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovare vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.